



*Inaugurato
il nuovo ponte
di Navicello
sul Panaro*

Un ponte per Nonantola

Tra Modena e Nonantola, dalla mattinata di domenica del 16 novembre scorso sulla Sp 255 è aperto al traffico veicolare il nuovo ponte sul Panaro in località Navicello.

Una breve cerimonia di inaugurazione - alla presenza dei dirigenti Anas, del presidente della Provincia Graziano Pattuzzi, del sindaco di Modena Giuliano Barbolini e del sindaco di Nonantola Stefano Vaccari - ha preceduto ufficialmente il passaggio delle auto sul nuovo attraversamento.

La nuova infrastruttura - realizzata dal Compartimento Anas dell'Emilia Romagna - sarà gestita come il resto della strada provinciale 255 dalla Provincia di Modena: infatti nella stessa mattinata è stato firmato il verbale di consegna della strada da parte dell'Anas alla Provincia.

Il costo complessivo dell'intervento è stato di 7 milioni e 800 mila euro e ha interessato non solo la realizzazione del viadotto sul fiume Panaro ma anche opere accessorie quali il sottovia stradale comunale che porta alla località Bagazzano (Nonantola) e la ridisegnazione della viabilità, con svincoli a raso, all'innesto tra la Sp 255 e la Sp 2 sul lato che guarda verso Modena. All'altezza di questo innesto, occorre ricordare, la Sp 255 incrocia il tracciato della linea ferroviaria ad alta capacità proprio dove, sempre sul lato che guarda verso Modena, inizia la salita del ponte. L'ultracentenario vecchio ponte di Navicello, che negli ultimi anni dava spesso preoccupazioni in caso di ondate di piene, potrà così condividere la responsabilità dei collegamenti con Nonantola con questa nuova struttura, che certamente non correrà il pericolo di essere chiusa in caso di forti precipitazioni. ❖

No al tunnel stradale a villa Dallari, la Provincia "sposta" la strada

La galleria stradale di 540 metri proposta da Tav per risolvere l'interferenza tra la strada provinciale 13 e la linea ad alta capacità in costruzione nei pressi di Villa Dallari, tra Campogalliano e Modena, non potrà essere realizzata. L'ipotesi, infatti, è ritenuta "inaccettabile" per motivi di sicurezza dalla Provincia di Modena, che ha proposto a Tav una soluzione alternativa: spostare verso sud il tracciato della Sp 13 in modo da rispettare il vincolo paesaggistico riferito alla cosiddetta "quadra di Villa Dallari" e consentire il passaggio a raso della linea ferroviaria, senza la necessità di realizzare il tunnel. "I già modesti livelli di sicurezza al transito, che un tracciato in galleria comporta - spiega Andrea Casagrande, assessore provinciale alla Viabilità - sarebbero ulteriormente ag-

gravati per il rischio di esondazione in prossimità dell'asta fluviale del Secchia, con ulteriori gravi ripercussioni per Campogalliano che, in caso di interruzione al traffico della galleria, risulterebbe isolato da Modena".

La soluzione alternativa proposta dalla Provincia, con il parere favorevole del Comune di Campogalliano e il "nulla osta" di Modena, prevede la costruzione di 1328 metri di nuova strada a sud dell'attuale tracciato e la realizzazione di due rotonde. Sulla sede attuale della provinciale, destinata a diventare strada comunale sia sul versante modenese che su quello di Campogalliano, sarà realizzato un sottopasso pedonale e ciclabile in concomitanza con la ferrovia. ❖